



COMUNE DI ARITZO

BANDO 2015

Legge Regionale 13 ottobre 1998, n° 29

"Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna"

Manifestazione d'interesse per interventi di Recupero Primario di fabbricati ricadenti nel centro storico "centro matrice" (centro di antica e prima formazione)

di Aritzo

Il Comune di Aritzo, intende aderire al Bando regionale 2015 - L.R. 13 ottobre 1998, n°29 "**Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna**", con la predisposizione di un **Programma Integrato** che prevede la concessione di contributi per il "**recupero primario**" degli edifici privati di epoca antecedente al 1940 ricadenti nel "**Centro Matrice**" di Antica e Prima Formazione.

Ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 29/1998, si intende per **recupero primario** "*l'insieme delle opere volte al recupero dell'immobile dal punto di vista statico, igienico, funzionale ed estetico, senza modificare la struttura, utilizzando i materiali e le tecniche costruttive originarie*".

SI RENDE NOTO:

che i proprietari o aventi titolo dei fabbricati interni al centro matrice (centro di antica e prima formazione), possono presentare, entro e non oltre le **ore 13:00 del 16 Novembre 2015**, la propria manifestazione d'interesse per partecipare al BANDO 2015 per la valorizzazione dell'edificato storico della Sardegna, nel rispetto della L. R. 13 ottobre 1998, n. 29, avente ad oggetto "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna", che prevede la concessione di contributi per il recupero primario degli edifici dei centri storici.

Le domande di finanziamento, unitamente alla relativa documentazione, devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune, a mano entro e non oltre le **ore 13,00 del 16 Novembre 2015**.

L'istanza e l'allegata documentazione potranno essere inviate anche a mezzo di posta elettronica certificata, previa apposizione delle necessarie firme digitali da parte dell'avente titolo e del tecnico incaricato, al seguente indirizzo di posta certificata: *tecnico@pec.comune.aritzo.nu.it*.

Inoltre, possono essere inviate a mezzo del servizio postale (non farà fede il timbro postale bensì la data e l'orario di ricevimento all'Ufficio Protocollo), ovvero a mezzo corriere autorizzato, entro e non oltre la suddetta scadenza, al seguente indirizzo: Comune di Aritzo, Corso Umberto I c.a.p. 08031.

La richiesta di finanziamento degli interventi di Recupero Primario (RP), ammissibile esclusivamente per gli immobili di **epoca antecedente il 1940**, deve essere preventivamente inoltrata al Comune di Aritzo e deve contenere a pena di inammissibilità la seguente documentazione in **duplice copia**:

- a) la **relazione tecnica** a firma di un tecnico abilitato che descriva, con l'ausilio di idonea documentazione fotografica, atta ad identificare l'immobile sul quale si intende intervenire, lo stato di degrado dell'edificio;
- b) il **progetto preliminare** dell'intervento di recupero a firma di un tecnico abilitato costituito da stralcio planimetria catastale, stralcio del Piano Particolareggiato, piante prospetti e sezioni dello stato attuale e della nuova sistemazione;
- c) il **computo metrico estimativo** delle opere a firma di un tecnico abilitato, basato sul prezzario regionale delle opere pubbliche o sui prezzi medi di mercato qualora da questo non previsti;
- d) **documentazione che giustifichi l'epoca di costruzione dell'immobile**;
- e) **scheda sintetica** del singolo intervento di recupero primario sulla base dell'allegato "I";
- f) **CD contenente istanza di finanziamento e tutta la documentazione** di cui ai punti a) b) c) d) e).

Nel caso in cui siano state realizzate modifiche e/o superfetazioni successive al 1940, il progetto dovrà includere la rimozione e il ripristino della situazione originaria dell'immobile pena l'inammissibilità dell'istanza.

Interventi di Recupero Primario

Negli interventi di Recupero Primario del patrimonio edilizio privato, sono finanziabili:

- per gli edifici unimmobiliari:

a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60% della spesa complessiva;

b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20% della spesa complessiva.

- per gli edifici plurimmobiliari:

a) il restauro delle coperture, dei prospetti e delle relative fondazioni, fino al 60% della spesa complessiva;

b) il restauro e l'adeguamento degli allacciamenti alle reti pubbliche (acquedotto, fognatura, ecc.), fino al 20% della spesa complessiva;

c) il restauro e l'adeguamento degli elementi comuni di comunicazione verticale e orizzontale, nonché degli spazi collettivi interni all'edificio e degli impianti comuni, fino al 20% della spesa complessiva.

Per gli interventi di Recupero Primario sono finanziabili inoltre le spese tecniche (a titolo esemplificativo: progettazione, direzione lavori) e l'I.V.A., solo se il costo è stato effettivamente e definitivamente sostenuto.

Il finanziamento è destinato esclusivamente ai Comuni secondo quanto previsto dall'articolo 14 della L.R. n. 29/1998.

Possono essere ammesse eventuali variazioni quantitative degli importi, giustificate e documentate, all'interno del quadro finanziario dell'intervento di recupero primario.

Dovranno essere restituite le somme risultanti in eccesso rispetto alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione completa delle opere previste. I finanziamenti sono cumulabili con le provvidenze previste da leggi nazionali e regionali per interventi relativi all'immobile oggetto di recupero.

Nel caso in cui il proponente dell'intervento di recupero primario si avvalga, o intenda avvalersi, di ulteriori agevolazioni pubbliche per la realizzazione dello stesso, l'importo sul quale richiedere il finanziamento ai sensi della L.R. n. 29/1998 deve essere al netto, cioè deve riguardare le spese effettivamente e definitivamente sostenute.

Le proposte di Recupero Primario pervenute, verranno valutate sulla base dei criteri di priorità, come previsto dall'allegato E del bando:

- 1) epoca di costruzione dell'edificio;*
- 2) recupero di edifici inabitabili che potranno essere riabitati a seguito di lavori di recupero primario;*
- 3) tipo di degrado, con priorità secondo il seguente ordine: statico, igienico, funzionale e decoro;*
- 4) stato di degrado (alto, medio, basso)*

La tabella di attribuzione dei punteggi verrà pubblicata successivamente e comunque entro il 30/10/2015.

Per quanto non previsto nel presente Bando si farà riferimento alla L.R. 29/98, al bando pubblico e relativi allegati alla determinazione n. 2460/SDA del 24/09/2015 della Regione Sardegna Assessorato Enti Locali Finanze ed Urbanistica.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Tecnico Comunale, negli orari di apertura al pubblico il martedì mattina dalle ore 11:00 alle ore 13:30 ed il giovedì pomeriggio dalle ore 15:30 alle ore 17:30, o tramite mail *tecnico.aritzo@gmail.com* o pec: *tecnico@pec.comune.aritzo.nu.it*.

Inoltre, si potranno avere ulteriori delucidazioni tramite consultazione della pagina internet della Regione <http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1360&id=49365>.

Aritzo 20 ottobre 2015

Il Responsabile del Servizio Tecnico

f.to Dott. Ing. Valentina Carboni